

Quattro milioni di euro a disposizione di chi vuole fare ricerca nel Meridione

Il bando

“Cervelli” scappati dall'Italia e tornati a fare ricerca nel Mezzogiorno o stranieri che hanno scelto il Sud per portare avanti i loro lavori di eccellenza nella ricerca applicata. Undici ricercatori (5 uomini, 6 donne, 2 stranieri, età media 38 anni) provenienti da otto università estere e tre italiane del Centro-Nord sono già tornati a lavorare in centri di ricerca a Napoli, Salerno, Foggia, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Trapani, Catania grazie alla passata edizione del bando Brains to South della Fondazione con il Sud.

Partendo da queste esperienze, la Fondazione con il Sud ha deciso di promuovere la quinta edizione del Bando sul capitale umano ad alta qualificazione “Brains to South”, rivolto a ricercatori stranieri o italiani che svolgono la propria attività da almeno 3 anni all'estero o nel Centro-Nord. L'obiettivo è sostenere progetti di ricerca applicata con forte potenziale innovativo e trasferimento tecnologico. La Fondazione mette a disposizione complessivamente 4 milioni di euro di risorse private (massimo 400mila euro per progetto, con una durata compresa tra i 24 e

i 36 mesi).

«L'obiettivo del bando è duplice - sottolinea Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione - : da una parte promuoviamo al Sud la capacità di “attrarre” cervelli e dall'altra sosteniamo la costruzione di carriere indipendenti di giovani ricercatori, stranieri o italiani, che decidono di portare innovazione e competenze nei centri di ricerca meridionali. Questo approccio permette ai nostri territori di sperimentare processi di innovazione sociale e incide sui processi di sviluppo grazie ai risultati della ricerca applicata».

In 10 anni, dal 2001 al 2011, circa 700mila laureati hanno lasciato l'Italia e, nello stesso periodo, oltre 170mila laureati si sono trasferiti dal Sud al Nord Italia, con un trend crescente: dal 10,7% del 2001 si è passati al 25% del 2011. Una delle principali criticità per il Sud, però, non è solo o tanto la “fuga dei cervelli”, ma il saldo negativo tra chi va e chi viene, ovvero la poca attrattività dei nostri territori per ricercatori provenienti da altri Paesi.

Il Bando è pubblicato su www.fondazioneconilsud.it e scade il 28 novembre. Le proposte dovranno essere presentate online direttamente dal ricercatore, che assumerà il ruolo di “principal investigator” e avrà l'opportunità di condurre un progetto di ricerca sotto la propria responsabilità, senza il controllo di un supervisore. Il candidato deve indicare anche uno o più enti disposti a ospitarlo (“host institution”) in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia.

Oltre ai costi del ricercatore, il contributo della Fondazione coprirà anche quelli legati alla sua proposta di ricerca.



RICERCATORE IN LABORATORIO

La quinta edizione

Già 11 scienziati sono rientrati dall'estero o dal Nord Italia

